
Kornél Mundruczó Kata Wéber & TR Warszawa Pieces of a Woman

17.09.2021

→ h 20.00

18.09.2021 → h 19.00

19.09.2021 → h 17.00

Teatro Argentina

Regista cinematografico e teatrale, premiato a Cannes con il suo film *White God* e già al Romaeuropa Festival nel 2012 con *Disgrace*, Kornél Mundruczó dirige un nuovo spettacolo per il TR Warszawa, questa volta basato su un testo originale commissionato a Kata Wéber. Al centro di *Pieces of a Woman* vi è il tema della nascita: i due artisti ungheresi costruiscono un dramma familiare profondamente "femminista" ambientato nell'odierna Varsavia e alimentato dalla forza e dalla determinazione delle sue protagoniste emblemi della situazione di tutte quelle donne che lottano per il loro diritto all'autodeterminazione e al raggiungimento dei propri desideri e delle proprie aspirazioni.

Una riunione familiare pone sotto una lente d'ingrandimento i problemi e i conflitti interni alla società polacca. Maja, protagonista della pièce, ha solo 30 anni e insieme al compagno Lars decide di avere un figlio. La sua vita viene sconvolta quando partorisce in casa e perde il bambino. La sua tragedia personale la porta a mettere in discussione tutta la sua vita e a ricostruire da zero i rapporti con la sua famiglia. Kata Wéber e Kornél Mundruczó ritraggono ogni personaggio con empatia e con sguardo privo di giudizio. «La strada intrapresa da Maja è la strada di ogni donna» affermano la drammaturga e il regista. «Lei sperimenta ciò che provano tutte le donne quando i loro desideri vengono annientati e schiacciati dal dolore fino a quando non arriva il momento di dispiegarsi e riaprirsi pronte a una vita di maggiore consapevolezza, profondità e gioia. La combinazione delle relazioni femminili mostrata nello spettacolo è così autentica... contiene amore, rabbia, delusione e guarigione associate ad una profonda intimità».

È proprio l'intimità della narrazione, il realismo dei dettagli, la tenerezza delle attrici e degli attori insieme ai mezzi espressivi vicini al linguaggio cinematografico ad affascinare e ad accompagnare gli spettatori. Non a caso *Pieces of a Woman* è stato recentemente conosciuto nella sua versione cinematografica che è valsa alla sua interprete principale Vanessa Kirby la Coppa Volpi al Festival Internazionale del Cinema di Venezia nel 2020 e una Nomination agli Oscar come miglior attrice protagonista.

Ad abitare la scena di *Pieces of a Woman* sono invece le straordinarie e gli straordinari interpreti del TR Warszawa, una tra le compagnie stabili più importanti d'Europa: Monika Frajczyk, Dobromir Dymecki, Magdalena Kuta, Sebastian Pawlak, Marta Scislowicz, Justyna Wasilewska e Agnieszka Zulewska.

Racconta ancora Mundruczó: «Per creare la drammaturgia di *Pieces of a Woman* abbiamo dato vita a diversi workshop attraverso i quali cercare di comprendere meglio i personaggi dell'opera. Abbiamo costruito alberi genealogici, scavato nella psicologia di ognuno di loro e ci siamo confrontati con le attrici e con gli attori visitando reparti maternità, parlando con i medici, infermiere ed infermieri. In questo percorso Kata Wéber è stata sempre al nostro fianco in modo da poter scrivere l'opera facendo propri gli elementi che emergevano durante il percorso. In scena portiamo un tabù, un tema spesso invisibile nella nostra società e soprattutto nell'Europa dell'Est. Circa il 26% delle donne ha subito la perdita di un figlio o di una figlia. Non si tratta dunque di un'eccezione ma di un tema che rimane nascosto. Un altro tabù è quello

della trasmissione dei traumi da una all'altra generazione come dimostrato recentemente dalla ricerca scientifica. Come vengono trasmesse le cicatrici da una generazione all'altra? La famiglia di Maja ha un'idea chiara di quale sia la giusta maniera di soffrire ma solo quando lei si oppone, quando decide di andare contro le convenzioni imposte dalla società diventa un'eroina. La crisi in ambito familiare corrisponde ad una crisi delle tradizioni sociali, di quelle convenzioni che sopprimono i traumi».

Così *Pieces of a Woman* scava nelle profonde ferite della nostra società e senza sarcasmo, ironia o cinismo inanella il ritratto di personaggi dall'esistenza provocatoria, imprigionati in un'idea di società e di famiglia pronta a sgretolarsi dinanzi alla nudità di ogni singolare punto di vista.

Kornél Mundruczó: acclamato regista cinematografico e teatrale ungherese, Mundruczó ha diretto 17 cortometraggi e lungometraggi tra i quali *Pleasant Days* (2002, premiato con il Pardo d'Argento al festival di Locarno), *Johanna* (2005), *Delta* (2008, premiato con il Fipresci Price s Cannes), *Tender Son: The Frankenstein Project* (2010, nominato a Cannes per la Palma D'oro), *White God* (2014), *Jupiter's Moon* (2017), *Pieces of a Woman* (2020).

Parallelamente alla sua carriera cinematografica, Mundruczó ha lavorato nel teatro e nell'opera e ha fondato, con Dóra Büki la sua compagnia teatrale indipendente, Proton Theatre. Tra le sue produzioni più conosciute e apprezzate gli adattamenti dei romanzi *Ghiaccio* di W. Sorokin, *Disgrace* di J.M. Coetzee (al REF nel 2012) oltre a *Hard to be a God*, basato su una sua drammaturgia e *The Imitation of Life*, su testo di Kata Wéber. Nel 2013 ha ricevuto il premio "Guarantee of Culture" per lo spettacolo *Bat or my Little Cemetery* creato per il TR Warszawa.

Kata Wéber: attrice e sceneggiatrice conosciuta per *Pleasant Days* (2002), *a a* (2001) e *Transmission* (2009). È coautrice della sceneggiatura dei premiati film *White God* e *Jupiter's moon* e delle drammaturgie teatrali di *The bat* (prodotto dal TR Warszawa nel 2012) e *Imitation of Life* (Proton Theatre, 2016).

TR Warszawa: nel 1998, un anno dopo l'acclamato debutto del suo *The Tropical Craze*, a Grzegorz Jarzyna fu offerta la direzione di un piccolo palcoscenico di Varsavia chiamato Teatr Rozmaitosci. Da quel momento lo ha trasformato nel TR Warszawa, uno dei più importanti teatri in Polonia, e uno dei teatri polacchi più conosciuti al mondo. Il TR Warszawa è una casa per le sperimentazioni artistiche di qualsiasi tipo, ha attratto registi importanti come Krystian Lupa, Krzysztof Warlikowski, Jan Klata, René Pollesch e Kornél Mundruczó e ha costruito un acclamato team di attori, compositori e scenografi.

Crediti

Regia: **Kornél Mundruczó**

Testo e drammaturgia: **Kata Wéber**

Cast: **Izabella Dudziak, Dobromir Dymecki, Monika Frajczyk, Magdalena Kuta, Sebastian Pawlak, Justyna Wasilewska, Julia Wszyńska**

Assistente alla drammaturgia: **Soma Boronkay**

Traduzione: **Jolanta Jarmolowicz**

Set e costumi: **Monika Pormale**

Musica: **Asher Goldschmidt**

Lighting design: **Paulina Góral**

Assistente alla regia: **Karolina Gębska**

Stage manager: **Katarzyna Gawryś-Rodriguez**

Traduzione durante le prove: **Patrycja Paszt**

Training fisico: **Aleksandra Woźniak**

Assistente alla scenografia, production manager: **Karolina Pająk-Sieczkowska**

Assistente costumista: **Małgorzata Nowakowska**

Consultazione linguistica: **Andreas Jönsson, Sindre Sandemo**

Produzione **TR Warszawa**

Con l'aiuto di **Institut Balassi (Varsavia)**

Con il contributo di **Culture.pl Adam Mickiewicz**